

Ascoli in scena! Si apra il sipario!

Dietro le quinte con l'associazione "Laboratorio Minimo Teatro"

di Cristiano Fioravanti

Da diversi anni proliferano, fortunatamente, nel nostro territorio piceno numerose associazioni che promuovono e diffondono la cultura del teatro. Una realtà che vivifica ed avvicina al palcoscenico circa duecento giovani l'anno è il Laboratorio Minimo Teatro. Nato nel 1989 da un progetto culturale di vivaci giovani della Parrocchia di Santa Maria Goretti aiutati dal maestro Tonino Simonetti con la fattiva collaborazione di Padre Pietro Guerrieri, Mario Iachetti, Piergiorgio Longo ed Argillano Ciannavei. Il laboratorio artistico in meno di un decennio ha prodotto numerose opere teatrali di vario genere raccogliendo consensi ed apprezzamenti in tutta la Regione.

Tra le sue attività, oltre naturalmente a quella teatrale, il Laboratorio Minimo Teatro ha sviluppato una serie di attività

volte alla formazione di giovani leve.

Giovani, inteso nel senso di neofiti teatranti che si avvicinano al mondo dell'arte attraverso la frequenza di corsi dalla durata pluriennale.

In questo nostro girovagare tra teatrini di parrocchia e sale di prova, abbiamo incontrato Stefano Traini, responsabile del Laboratorio Minimo Teatro, che ci illustra le attività promosse in questi anni dalla sua eclettica associazione: *La nostra attività si prefigge quale primo obiettivo quello di fornire uno stimolo culturale, costante, alla nostra città, attraverso l'organizzazione di corsi di teatro, la produzione di nuovi spettacoli e l'organizzazione di eventi. La nostra attività è rivolta, prevalentemente, ad un pubblico giovane, bisognoso di stimoli culturali e più ricettivo. Oggi si vive spesso di riflesso, nelle immagini televisive*



In alto: spettacolo *Arlecchino Maestro di Matrimoni* ■ Qui sopra: spettacolo *Mondo Favoloso*.



Sopra: gruppo ragazzi attori *Sogno di una notte di mezza estate* ■ Sotto: gruppo ragazzi corso 2005-06.



o in quelle di internet. Noi vogliamo completare l'offerta e far riscoprire le capacità insite in ogni persona, senza perdere di vista la responsabilità delle proprie azioni nei confronti degli altri. Sviluppare la sensibilità e la capacità di introspezione è il nostro percorso per una crescita culturale dell'individuo. Credo che il futuro di un territorio dipenda molto dallo sviluppo culturale dei suoi abitanti ed in special modo dei più giovani. Noi intendiamo contribuire al "futuro" di Ascoli.

Quanto incide il teatro sulla formazione delle giovani coscienze?

Ogni attività artistica forma la sensibilità e l'animo delle persone. Il teatro disciplina ed amplifica le capacità di ascolto. Ritengo, inoltre, che ti costringe a metterti nudo di fronte ad un pubblico e ti permette di accettare le nudità degli altri.

Credo che il futuro di un territorio passi anche attraverso la formazione dello spirito, delle coscienze e delle conoscenze dei giovani che, appunto, di quel territorio saranno il domani. Il teatro può aiutare molto.

Quale genere teatrale incontra il favore degli ascolani?

Non credo che ci sia un genere teatrale prediletto. Certamente nella fascia più adulta il vernacolo è molto sentito ed apprezzato.